

— Progetti

Accreditamento e certificazioni per spingere l'export verso l'Europa

Benin, Costa d'Avorio, Niger e Senegal hanno aderito a un progetto voluto da Unido, finanziato dall'Ue e condotto da Accredia per sviluppare infrastrutture di qualità con il fine di promuovere il commercio internazionale nel segno della sostenibilità.

— di Massimo Zaurrini



Anche l'Africa sceglie la via dell'accREDITamento. Per favorire l'interscambio con i Paesi dell'Unione Europea, quattro Paesi africani hanno condotto le operazioni necessarie per accreditare quattro organismi di certificazione africani che a loro volta vigileranno su pratiche e procedure di produzione in differenti settori in modo da rispondere agli standard fissati a livello internazionale.

Il progetto, voluto dall'Unido (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) e finanziato dall'Unione Europea, ha coinvolto gli organismi di certificazione in Benin, Costa d'Avorio, Niger e Senegal ed è stato portato avanti da Accredia, l'ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme tecniche (standard come ISO) e ordinarie.

“Accredia ha gestito il progetto rispondendo al Waqsp (West Africa Quality System Programme) che suppor-

ta i membri di Ecowas (Economic Community of West African States) nell'implementazione delle infrastrutture statali di assicurazione della qualità, di cui l'accREDITamento costituisce un pilastro” spiega ad ‘Africa e Affari’ Gianluca Di Giulio, responsabile delle relazioni istituzionali ed esterne di Accredia.

Il progetto si prefigge di stabilire un quadro per lo sviluppo delle infrastrutture di qualità al fine di promuovere il commercio interregionale e internazionale e di proteggere il consumatore e l'ambiente.

Gli organismi coinvolti sono l'Agence Nationale de Métrologie (Anm), ex Abmcq, per il Benin, che ha presentato ad Accredia una domanda di accREDITamento per una norma sulle bevande gassose; la Codinorm, per la Costa d'Avorio, sui cavi elettrici; l'Agence Nationale de Vérification de Conformité aux Normes (Avcn) per il Niger

sulla carne secca e l'Association Sénégalaise de Normalisation (Asn) per il Senegal sull'acqua potabile.

“Le attività sono iniziate nel mese di luglio 2017 e hanno comportato lo svolgimento di cinque missioni nei quattro Paesi coinvolti e sono terminate con il rilascio da parte dei comitati settoriali competenti di accREDITamento di Accredia dei 4 certificati di accREDITamento e l'invio del rapporto finale a Unido in data 31 maggio 2018” spiegano da Accredia. Le attività effettuate hanno dimostrato la loro completa efficacia e sostenibilità, considerando che tutti e quattro gli organismi di certificazione sono stati capaci di sviluppare un processo di certificazione conforme alla ISO 17065 e di effettuare adeguate azioni correttive a fronte dei rilievi emessi dai gruppi di verifica ispettiva.

“Al termine del progetto tutti gli organismi di certificazione hanno richiesto il proseguo delle attività di accREDITamento, garantendo così la sostenibilità dell'iniziativa” ha concluso Di Giulio. ■